



COMUNE DI URBINO

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE ED AMMINISTRATIVA - SERVIZI DEMOGRAFICI

AVVISO PUBBLICO ESPLORATIVO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE ALLA CONCESSIONE IN COMODATO D'USO GRATUITO AL COMUNE DI URBINO DI IMMOBILI SITI NEL TERRITORIO COMUNALE IDONEI AI FINI DELL'ISTITUZIONE DI SEPARATI UFFICI DI STATO CIVILE PER LA CELEBRAZIONE DEI RITI CIVILI (MATRIMONI ED UNIONI CIVILI) EX ART. 3 DEL D.P.R. N. 396/2000.

L'INCARICATO DI ELEVATA QUALIFICAZIONE DEL SETTORE POLIZIA MUNICIPALE ED AMMINISTRATIVA – SERVIZI DEMOGRAFICI

Al fine di dare attuazione al "Regolamento comunale per la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili" ;

Richiamate le Deliberazioni di Giunta Municipale nn. 113 del 30/05/2024 e n. 127 del 07/06/2024

PREMESSO CHE

- L'art. 106 del Codice Civile indica la sede comunale quale luogo di celebrazione del matrimonio civile e così recita: "Il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione".
- Il concetto di "casa comunale" è stato chiarito nel Massimario dello Stato Civile, che al paragrafo 9.5.1 riporta testualmente: "... Per "casa comunale" deve intendersi un edificio che stabilmente sia nella disponibilità dell'amministrazione comunale per lo svolgimento di servizi, propri o di delega statale, che abbiano carattere di continuità e di esclusività".
- L'art. 3 del D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 prevede: "1. I comuni possono disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile. 2. Gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della giunta comunale. Il relativo atto è trasmesso al Prefetto".
- La circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per i Servizi Demografici n. 29 del 7 giugno 2007, avente ad oggetto: "Celebrazione del matrimonio civile presso siti diversi dalla casa comunale", ha chiarito in particolare che i Comuni hanno discrezionalità nel deputare una sala esterna alla casa comunale alla celebrazione dei riti civili, purché vengano osservate le formalità di cui all'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000, precisando che "...l'istituzione di una sede esterna, con riferimento sempre a un edificio nella disponibilità del Comune, dovrà avere un carattere di ragionevole continuità temporale e non potrà pertanto avvenire per un singolo matrimonio" ed inoltre che: "... si possa procedere alla celebrazione nei giardini, purché detti giardini siano "pertinenza funzionale" dell'edificio dove ha sede la casa comunale, in base a quanto disposto dagli artt. 817-819 c.c.".
- Il parere n. 196/14 del 22 gennaio 2014 reso dalla Sezione I del Consiglio di Stato, delineando la portata applicativa dei requisiti di esclusività e continuità della destinazione dei siti diversi dalla casa comunale alla celebrazione dei riti civili, i quali, se intesi in termini assoluti, sarebbero preclusivi di celebrazioni in luoghi aperti all'utenza, ha chiarito come "sia possibile tanto una destinazione frazionata nel tempo (determinati giorni della settimana, determinati giorni del mese), quanto una destinazione frazionata nello spazio (determinate aree del luogo), purché precisamente delimitati e aventi carattere duraturo, o, comunque, non occasionale. Ciò perché a rilevare – oltre, ovviamente, alla definizione preventiva della destinazione – è

la stabilità della connessione tra l'uso del sito e le funzioni amministrative proprie della casa comunale, che non viene meno allorquando determinati periodi di tempo o determinate porzioni del sito siano adibiti ad altri usi. In tal modo viene garantita la possibilità di impiegare un sito a valenza culturale o estetica per le celebrazioni matrimoniali, senza sottrarlo al godimento della collettività".

- La successiva circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per i Servizi Demografici n. 10/14 del 28 febbraio 2014, emanata sulla scorta del predetto parere reso dal Consiglio di Stato, ha ribadito che, nell'individuazione di siti aperti al pubblico da destinare alla celebrazione di matrimoni, i Comuni possono riservare a tal fine i predetti siti in determinati giorni della settimana o del mese, nonché deputare solo alcune aree degli stessi a tale funzione.

RENDE NOTO

Il Comune di Urbino intende verificare l'interesse di soggetti (privati, Enti, Associazioni, Fondazioni, altri soggetti di diritto) che possono legittimamente disporre di aree, spazi, immobili, locali, strutture, edifici, parchi, giardini "pertinenziali", che abbiano un "riconosciuto" valore tale da rappresentare un contributo alla valorizzazione del patrimonio locale, nonché un sostegno alla promozione turistica del territorio, favorendo una maggiore visibilità delle offerte locali, di concedere in comodato d'uso gratuito al Comune di Urbino, locali idonei per la celebrazione di matrimoni con rito civile o per la costituzione di unioni civili. Il contratto avrà durata di anni 05, rinnovabile, prima della scadenza, per altri 05 anni, previa verifica in ordine alla sussistenza dei presupposti e requisiti previsti dalla legge e dal regolamento comunale disciplinante la materia.

È infatti intenzione del Comune di Urbino istituire in detti immobili, uno o più separati Uffici di Stato Civile per la sola celebrazione di riti civili (matrimoni ed unioni civili), in attuazione dell'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000.

Pertanto, tutto ciò premesso e considerato

INVITA

i soggetti (privati, Enti, Associazioni, Fondazioni ed altri soggetti di diritto), che possono legittimamente disporre di immobili di valenza estetica, culturale, storica o ambientale, ovvero, in ragione di tale valenza, aventi anche una destinazione turistica (palazzi gentilizi, strutture ricettive rientranti, ad esempio, nella disciplina normativa del turismo rurale, dell'agriturismo, ecc., e ogni altro sito di interesse monumentale, culturale, artistico, ambientale e archeologico), qualora interessati, a concedere in comodato d'uso gratuito, al Comune di Urbino, idoneo locale nell'edificio e/o spazio esterno (parco, giardino) connesso all'edificio come "pertinenza funzionale", da destinare, con carattere di ragionevole continuità temporale ed esclusività, all'istituzione di un separato Ufficio di Stato Civile per la celebrazione di riti civili (matrimoni ed unioni civili), e a far pervenire, a tal fine, al Comune di Urbino, apposita manifestazione di interesse, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso. Il contratto avrà durata di anni 05, rinnovabile, prima della scadenza, per altri 05 anni, previa verifica in ordine alla sussistenza dei presupposti e requisiti previsti dalla legge e dal regolamento comunale disciplinante la materia,

PRECISA

- che con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di gara/concorsuale e, pertanto, non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi, trattandosi di una mera indagine conoscitiva finalizzata all'acquisizione di eventuali manifestazioni di interesse;
- che le manifestazioni di interesse raccolte saranno trattate nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza e la ricezione delle stesse non vincola in alcun modo l'Amministrazione a procedere alle successive fasi procedurali;

- che una apposita Commissione comunale valuterà l'idoneità dei siti da individuare quali Uffici separati di Stato Civile;
- che le manifestazioni di interesse dovranno pervenire all'Ente con le modalità di seguito indicate:

1. Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso, sottoscritta dal soggetto avente titolo (proprietario o soggetto nella disponibilità del bene con idoneo titolo giuridico), con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, e corredata di tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire al Comune di Urbino utilizzando una delle seguenti modalità:

- invio all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune, indicato nel sito istituzionale, con allegata la scansione dell'istanza debitamente compilata e sottoscritta dalla persona fisica o rappresentante legale con firma autografa, unitamente alla scansione dell'originale di un valido documento di riconoscimento, oppure con firma digitale, esclusivamente da un indirizzo di posta elettronica certificata del richiedente; l'istanza ed i relativi allegati trasmessi mediante posta elettronica da casella PEC saranno ritenuti validi solo se inviati nei formati pdf o jpeg, senza macroistruzioni o codici eseguibili; l'istanza e gli allegati trasmessi mediante posta elettronica in formati diversi da quelli indicati e/o indirizzati a caselle di posta elettronica diverse da quelle sopra indicate saranno considerati irricevibili; non saranno prese in considerazione le istanze pervenute all'indirizzo comunale PEC spedite da una casella di posta elettronica non certificata; i richiedenti che presentano l'istanza devono trasmettere con la stessa modalità anche la documentazione necessaria;
- spedizione a mezzo raccomandata con ricevuta di ricevimento all'indirizzo del Comune, facendo fede, a tal fine, la data del timbro postale;
- consegna mediante presentazione a mano direttamente all'Ufficio Protocollo comunale presso la residenza municipale nei giorni e negli orari indicati, facendo fede, a tal fine, la data del timbro del protocollo.

2. Documentazione da presentare

2.1) Manifestazione di interesse, redatta secondo il modello allegato, in competente bollo, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata e sottoscritta, unitamente a copia fotostatica di un documento d'identità in corso di validità del sottoscrittore, dalla quale si evincano le seguenti informazioni:

- il possesso da parte del proprietario/possessore dei seguenti requisiti:
 - a) non avere pendenze (debitorie, giudiziali, ecc.) di alcun genere nei confronti del Comune di Urbino;
 - b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo, né avere nei propri confronti procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - c) non avere alcun procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
 - d) che non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. o altra sanzione che comporti il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;
- l'assenza di qualsiasi causa ostativa a contrattare con la pubblica amministrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- titolo di proprietà o altro titolo idoneo legittimante la messa a disposizione in uso dell'immobile proposto;
- tutti i dati (estremi catastali, dimensioni, ecc.) dei locali e/o spazi esterni pertinenziali messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale per lo svolgimento delle celebrazioni dei riti civili e che ci si impegna a concedere in comodato d'uso gratuito al Comune di Urbino – Servizi Demografici - Ufficio di Stato Civile;
- gli estremi di una polizza assicurativa RCT per eventuali danni a persone, animali e/o cose già contratta o l'impegno a sottoscriverla nel caso di sottoscrizione del contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile con il Comune.

2.2) Alla manifestazione di interesse dovrà essere allegata, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- a) copia conforme del titolo giuridico (proprietà/altro) legittimante la messa a disposizione dell'immobile in favore di terzi;

b) una planimetria dettagliata relativa all'immobile/sito, nella quale sia evidenziata la porzione dello stesso messa a disposizione dell'Amministrazione Comunale in uso gratuito per la celebrazione dei riti civili, debitamente timbrata, datata e sottoscritta da tecnico abilitato;

c) una relazione descrittiva, corredata da adeguata documentazione fotografica, che illustri sia gli spazi e/o locali da destinare ad Uffici separati di Stato Civile che il possesso dei seguenti requisiti dell'immobile, datata e sottoscritta da tecnico abilitato:

- essere l'immobile situato nel territorio comunale;
- essere l'immobile accessibile al pubblico;
- essere l'immobile munito di un accesso per i soggetti portatori di disabilità e di servizi igienici idonei per tale categoria di soggetti;
- essere l'immobile agibile in base alle vigenti disposizioni normative attinenti agli immobili destinati ad attività aperte al pubblico;
- rispettare l'immobile i requisiti previsti dalla legge in materia di conformità urbanistica ed edilizia, sicurezza, impiantistica ed antincendio;
- essere l'immobile in grado di garantire la stabilità dai carichi accidentali costituiti da affollamento di persone nella misura massima di 400 kg/mq (folla compatta);
- compatibilità della destinazione d'uso urbanistico dell'immobile;
- essere l'immobile adeguatamente decoroso, in relazione alla funzione pubblica ed istituzionale cui sarà destinato, e comunque confacente alla solennità della circostanza;
- possedere l'immobile particolare valenza estetica, culturale, storica o ambientale, ovvero, in ragione di tale valenza, avere anche una destinazione turistica (palazzi gentilizi, strutture ricettive rientranti, ad esempio, nella disciplina normativa del turismo rurale, dell'agriturismo, ecc., e ogni altro sito di interesse monumentale, culturale, artistico, ambientale e archeologico);

d) piano di emergenza per manifestazioni pubbliche che garantisca le seguenti condizioni:

- capienza delle aree di svolgimento dell'evento per la valutazione del massimo affollamento sostenibile;
- percorsi separati di accesso e deflusso;
- indicazione delle vie di fuga ed allontanamento ordinato;

e) visura camerale, per gli operatori economici;

f) attestazione, firmata da un tecnico abilitato, dell'idoneità del sito proposto (spazi, aree e locali ad esso annessi) alla destinazione ed all'uso in argomento.

La documentazione prodotta sarà soggetta a verifica da parte degli Uffici comunali competenti per materia, con il coordinamento dell'Ufficio di Stato Civile.

In ogni caso il Comune di Urbino si riserva di richiedere ogni eventuale ulteriore documento necessario a definire l'esito dell'Istruttoria. Infine, resta inteso che il comodante si impegna ad informare tempestivamente l'Amministrazione di ogni modifica/cessazione dei requisiti di cui ai punti 2.1. e 2.2. Tale obbligo permane anche successivamente alla sottoscrizione del relativo contratto e per tutta la relativa durata, pena la risoluzione dello stesso con semplice comunicazione dell'Amministrazione Comunale.

3. Caratteristiche dei luoghi proposti per la celebrazione dei riti civili. Precisazioni

L'immobile/struttura e/o le relative pertinenze messi a disposizione dovranno rispondere ai requisiti e alle caratteristiche dettagliatamente riportati nel Regolamento del Comune di Urbino per la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili, a cui espressamente si rinvia, così come ad ogni altra previsione regolamentare e del presente avviso. Si precisa ad ogni e qualunque effetto che, avendo il presente avviso carattere esplorativo, resta nella potestà esclusiva del Comune di Urbino la decisione di istituire o meno uffici separati di Stato Civile con il previsto, apposito, atto della Giunta Comunale e che in ogni caso l'idoneità dei luoghi proposti per le finalità di cui al presente Avviso potrà essere oggetto di valutazione di merito a seguito di sopralluogo effettuato da parte dell'apposita Commissione comunale istituita, senza che i proprietari/possessori delle strutture proposte abbiano nulla a pretendere al riguardo.

4. Istruttoria e tempistica della procedura

Il Servizio di Stato Civile del Comune di Urbino procederà, con il supporto degli altri uffici comunali, all'esame delle manifestazioni di interesse pervenute, al fine di verificare l'osservanza delle modalità di presentazione delle stesse, la completezza della documentazione allegata e il possesso dei requisiti degli

immobili/strutture proposti così come previsti nel citato Regolamento per la celebrazione dei matrimoni civili e la costituzione delle unioni civili, anche sulla base della relazione formalizzata da apposita Commissione comunale.

Il predetto Servizio potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, ulteriori precisazioni, informazioni e documentazione integrativa, nonché effettuare sopralluoghi in loco, per il tramite del personale comunale incaricato, per verificare requisiti e caratteristiche della location proposta.

Al termine dell'istruttoria, non sarà attribuito alcun punteggio, né sarà stilata alcuna graduatoria di merito e solo l'esito positivo dell'istruttoria preliminare, comporterà la sottoposizione dell'apposito elenco dei luoghi proposti per la celebrazione di riti civili all'approvazione della Giunta Comunale, la quale, con il proprio atto, provvederà all'istituzione di uffici separati di Stato Civile presso i luoghi predetti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D.P.R. n. 396/2000. Il Servizio di Stato Civile, in caso di esito istruttorio negativo riguardo ad una proposta, anche sulla base della relazione della apposita Commissione comunale valutatrice, comunicherà al soggetto partecipante tale esito, con le relative motivazioni. Tale comunicazione non pregiudica o limita in alcun modo la possibilità di presentare altra manifestazione di interesse per lo stesso luogo, nel caso risultassero in seguito soddisfatti requisiti e presupposti richiesti dall'Avviso. L'elenco dei luoghi proposti come sede di celebrazione dei riti in trattazione, relativamente ai quali l'istruttoria preliminare si concluda favorevolmente, sarà successivamente sottoposto alla Giunta Comunale per l'approvazione ed individuazione degli Uffici separati di Stato Civile, da trasmettere alla competente Prefettura di Pesaro e Urbino, a termini del disposto dell'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000. L'elenco degli Uffici separati di Stato Civile, successivamente alla definizione della procedura di cui al presente Avviso, potrà essere oggetto di nuove integrazioni a seguito della presentazione di qualsiasi ulteriore manifestazione di interesse che potrà eventualmente pervenire nel tempo.

5. Disciplina della disponibilità dei luoghi destinati a uffici separati di stato civile del Comune

In via preliminare e propedeutica all'avvio delle attività di celebrazione presso l'Ufficio separato di Stato Civile individuato, il soggetto avente titolo sarà invitato alla sottoscrizione del contratto di concessione in comodato d'uso gratuito al Comune di Urbino del sito puntualmente individuato e delimitato per la destinazione alla funzione di celebrazione dei riti civili, per la durata di anni 05, rinnovabile, prima della scadenza, per altri 05 anni, previa verifica in ordine alla sussistenza dei presupposti e requisiti previsti dalle legge e dal regolamento comunale disciplinante la materia.

Tutte le spese connesse al contratto di comodato, nessuna esclusa, restano a carico esclusivo del soggetto comodante per tutta la durata del rapporto contrattuale, rinnovi compresi, così come restano a carico esclusivo del comodante tutti gli adempimenti eventualmente occorrenti a norma di legge per poter addivenire alla stipula del contratto (ad es. frazionamenti catastali, ecc.). Il comodante si impegna, in particolare, a garantire la disponibilità e l'uso del sito/dei locali/dell'area per il periodo temporale necessario alla celebrazione dei riti civili, tenendo presente che durante la celebrazione degli stessi la location è a tutti gli effetti Ufficio di Stato Civile del Comune di Urbino e che pertanto non potranno essere svolte in concomitanza attività incompatibili con la solennità di tale celebrazione o comunque lesive del decoro e dell'immagine dell'Amministrazione, e ad effettuare la manutenzione e la pulizia, prima e dopo ogni rito civile, del sito/dei locali/dell'area a propria cura e spese. Inoltre, il comodante, nel caso in cui venga contattato autonomamente dai nubendi/contraenti l'unione civile, prima di assumere qualsiasi vincolo e/o impegno, è tenuto ad indirizzare gli stessi presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune di Urbino per il disbrigo degli adempimenti amministrativi propedeutici alla celebrazione del rito e per la relativa prenotazione della data e dell'ora di celebrazione, in quanto attività di esclusiva competenza dell'Amministrazione Comunale. Il Comune di Urbino si impegna ad utilizzare sito/locale/area con la dovuta diligenza, al solo scopo della celebrazione dei riti civili, e a comunicare al titolare della struttura interessata le date fissate per le celebrazioni, secondo le esigenze organizzative e di servizio. Per quanto concerne le tariffe dovute dai nubendi/unendi a titolo di rimborso dei costi necessari all'espletamento del servizio in favore del Comune, sono a carico dei nubendi e delle parti costituenti le unioni civili e sono approvate con la stessa deliberazione di Giunta di approvazione dello schema di convenzione e di istituzione dell'Ufficio separato di stato civile; tali tariffe non includono i costi sostenuti dai titolari/gestori delle strutture al fine di garantire la pulizia, l'allestimento e la gestione degli spazi all'interno dei quali dovranno svolgersi le

cerimonie, che sono direttamente concordati con i richiedenti, senza che nulla si abbia da pretendere dal Comune.

6. Norma transitoria

Le richieste pervenute nel corso del 2024 in data antecedente al presente Avviso Pubblico saranno sottoposte, ai sensi dell'art. 4, a istruttoria ed al parere della Commissione, al fine dell'inserimento nell'elenco dei luoghi preposti per la celebrazione dei riti civili all'approvazione della Giunta Municipale. Per tali domande potrà essere eventualmente richiesta integrazione della documentazione presentata.

7. Riservatezza e trattamento dei dati personali

In relazione ai dati personali (riferiti a "persona fisica") trattati da parte del Settore Polizia Municipale ed Amministrativa – Servizi Demografici, ai sensi dell'Art. 13 del GDPR n. 679/2016, si informano gli utenti che:

Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento	Comune di Urbino - tel. 0722/3091 - e-mail: info@comune.urbino.ps.it
Identità e dati di contatto del Responsabile del Trattamento	Dott. Marco Feduzzi - Dirigente Unico del Comune di Urbino - tel. 0722/309405 - mail: mfeduzzi@comune.urbino.ps.it
Destinatari dei dati personali	Ufficio di Stato Civile Settore Polizia Municipale ed Amministrativa – Servizi Demografici
Periodo di conservazione dei dati	I dati verranno conservati per tutta la durata del procedimento e per il periodo comunque previsto dalla normativa vigente in materia di conservazione documenti e d'archivio.
Diritti dell'interessato in relazione al trattamento dei dati	L'interessato può richiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la loro rettifica o cancellazione, la limitazione o l'opposizione al trattamento.
Diritto di proporre reclamo	L'interessato può proporre reclamo al Garante della privacy al sito www.garanteprivacy.it
Eventuale obbligo legale o contrattuale o requisito necessario per la conclusione del contratto/procedimento e le eventuali conseguenze della mancata comunicazione dei dati	Il trattamento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento e pertanto la mancata comunicazione dei dati non consentirebbe l'avvio e la conclusione del procedimento
Eventuale esistenza di un processo decisionale automatizzato compresa la profilazione	Non esiste un processo decisionale automatizzato.
Identità e dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati	Dott.ssa Martina Battazzi, Tel. 0722819901 e-mail: rdp@cm-urbania.it

Ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), si informa che il Titolare del trattamento dei dati rilasciati per la partecipazione al presente Avviso è il Comune di Urbino. I dati personali acquisiti saranno utilizzati per le attività connesse alla partecipazione alla presente procedura, nel rispetto degli obblighi di legge e per l'esecuzione delle finalità istituzionali. In particolare, i dati trasmessi saranno valutati ai fini dell'ammissibilità della domanda presentata e della verifica dei requisiti; al termine della procedura i dati saranno conservati nell'archivio del Comune di Urbino (secondo la specifica normativa di settore che disciplina la conservazione dei documenti amministrativi) e ne sarà consentito l'accesso secondo le disposizioni vigenti in materia. Fatto salvo il rispetto della normativa sul diritto di accesso, i dati personali non saranno comunicati a terzi se non in base a un obbligo di legge o in relazione alla verifica della veridicità di quanto dichiarato in sede di partecipazione al presente Avviso esplorativo.

- i dati sono trattati per le finalità istituzionali del Comune di Urbino. I dati personali trattati sono raccolti presso l'interessato e presso soggetti terzi. Fondamento di liceità dei trattamenti dei dati da parte degli uffici.
- Il trattamento di dati ordinari è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri;
- il trattamento di dati "particolari" (ex sensibili) è necessario a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici;
- il Comune si avvale, per il trattamento dei dati, dei soggetti terzi (individuati quali responsabili del trattamento) sulla base di un contratto;
- gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori e necessari per l'avvio e la conclusione dei procedimenti amministrativi;
- il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici;
- il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali;
- vengono trattate le seguenti categorie di dati: dati statistici per finalità statistiche;
- la comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti, e comunque al fine di poter erogare i servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa;
- il mancato conferimento dei dati al Comune, il rifiuto a rispondere o la mancata acquisizione possono comportare l'impossibilità al compimento ed alla conclusione del procedimento amministrativo interessato ed all'erogazione del servizio;
- il trattamento dei dati degli utenti è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi;
- la pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa, tenendo conto della tutela della riservatezza delle persone.

8. Responsabile del procedimento e contatti

Il Responsabile del Procedimento di cui al presente Avviso è: il Dott. Fabio Mengucci, Elevata Qualificazione del Settore Polizia Municipale ed Amministrativa – Servizi Demografici (tel.: 0722 309300 mail: fmengucci@comune.urbino.ps.it). L'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria è il Settore Servizi Demografici del Comune di Urbino. Per informazioni e chiarimenti è possibile contattare l'Ufficiale di Stato Civile del Comune di Urbino allo 0722 309355, mail: stato.civile@comune.urbino.ps.it.

9. Informazioni conclusive

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di modificare o di revocare il presente avviso esplorativo, che, unitamente all'allegato schema di manifestazione di interesse, è pubblicato sull'Albo pretorio online del Comune di Urbino e nella home page del sito istituzionale dell'Ente. Per tutto quanto non esplicitamente riportato nel presente Avviso si rimanda al "Regolamento comunale sulla organizzazione del servizio di celebrazione dei matrimoni civili e delle Unioni Civili", pubblicato nell'apposita sezione del sito internet istituzionale del Comune di Urbino.

Urbino, 06/08/2024

**L'Incaricato di E.Q. del Settore
Polizia Municipale ed Amministrativa – Servizi Demografici**

Dott. Fabio Mengucci




Allegati:

- 1) Modello manifestazione di interesse (ALLEGATO "B");

ALLEGATO "B"

Modello di manifestazione di interesse

**APPLICARE
MARCA DA
BOLLO DA
€ 16,00**

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Al Sindaco del Comune di Urbino

Via Puccinotti, 3
61029 URBINO (PU)

Oggetto: richiesta istituzione Ufficio di Stato Civile separato per celebrazione matrimoni con rito civile – DGM nn. 113 del 30/05/2024 e n. 127 del 07/06/2024

La sottoscritta nata a il
..... e residente in via
....., nella sua qualità di rappresentante legale del (indicare tipo di
struttura) con
denominazione con sede in
Via civico
– 61029 Urbino (PU), C.F. eventuale P.Iva

....., con la presente,

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle
leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 D.P.R. n. 445/2000,

VISTO

- l'art. 106 del codice civile prevede che il matrimonio civile debba essere celebrato pubblicamente nella casa comunale innanzi all'Ufficiale di Stato Civile al quale è stata fatta la richiesta di pubblicazione;
- l'art. 3 del D.P.R. n. 396/2000 dispone che i Comuni possano prevedere, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati Uffici di Stato Civile, istituiti o soppressi con apposita deliberazione di Giunta Comunale, da trasmettere alla Prefettura-U.T.G;
- con parere n. 196/2014 del 22.01.2014 reso dal Consiglio di Stato, al fine di delineare la portata applicativa dei requisiti di esclusività e continuità della destinazione extramuraria, i quali, se intesi in termini assoluti, avrebbero potuto rilevarsi preclusivi di celebrazioni in luoghi aperti all'utenza, è stata ritenuta ammissibile «tanto una destinazione frazionata nel tempo (determinati giorni della settimana, determinati giorni del mese), quanto una destinazione frazionata nello spazio (determinate aree del luogo), purché precisamente delimitati e aventi carattere duraturo, o, comunque, non occasionale. Ciò perché a rilevare – oltre, ovviamente, alla definizione preventiva della destinazione – è la stabilità della connessione tra l'uso del sito e le funzioni amministrative proprie della casa comunale, che non viene meno allorquando determinati periodi di tempo o determinate porzioni del sito siano adibiti ad altri usi»;
- con circolare del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per i Servizi Demografici n. 10 del 28 febbraio 2014, sulla scorta del parere reso dal supremo organo di giustizia amministrativa di cui al precedente capoverso, è stato acclarato che, nell'individuazione di siti aperti al pubblico destinati alla celebrazione di

matrimoni, i Comuni possono riservare i siti destinati alla celebrazione in determinati giorni della settimana o del mese, nonché individuare solo alcune aree determinate dei siti al rito civile;

CONSIDERATO

- che la struttura ricettiva/immobile/..... (evidenziare caso che ricorre) in epigrafe trattasi di una struttura ricettiva di particolare pregio turistico, estetico ed ambientale, siti a c.a. 2 km dal centro storico di Urbino, immerso nel verde, con veduta panoramica sul Centro Storico;
- che l'albergo ristorante anzidetto, in particolar modo nei mesi estivi, rappresenta meta per lo svolgimento del ricevimento di molti matrimoni;
- che l'albergo ristorante anzidetto si rende disponibile a fornire, con sottoscrizione di contratto di comodato d'uso gratuito ed in forma esclusiva della porzione indicata nell'allegata piantina, la disponibilità giuridica dei medesimi spazi, pur a destinazione frazionata nel tempo e nello spazio, da parte di codesta Amministrazione comunale per la loro individuazione quale "separato Ufficio di Stato Civile";

A tal fine, dichiara:

- di essere a conoscenza di quanto deliberato con DD.GG.MM. del Comune di Urbino in oggetto indicate;
- il possesso da parte del proprietario/possessore dei seguenti requisiti:
 - a) non avere pendenze (debitorie, giudiziali, ecc.) di alcun genere nei confronti del Comune di Urbino;
 - b) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, concordato preventivo, né avere nei propri confronti procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - c) non avere alcun procedimento pendente per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui al D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
 - d) che non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. o altra sanzione che comporti il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione;
- l'assenza di qualsiasi causa ostativa a contrattare con la pubblica amministrazione, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- di impegnarsi a stipulare, se non già in possesso, di polizza assicurativa RCT per eventuali danni a persone, animali e/o cose, al momento della sottoscrizione del contratto di comodato d'uso gratuito dell'immobile con il Comune;
- che i dati catastali dei locali e/o spazi esterni pertinenziali messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale per lo svolgimento delle celebrazioni dei riti civili sono individuati al Foglio Mappale edel Comune di Urbino (PU);
- di impegnarsi a concedere in comodato d'uso gratuito al Comune di Urbino – Servizi Demografici - Ufficio di Stato Civile il luogo sopra individuato;
- che gli allegati sotto indicati sono parte integrante della presente missiva.

Per le ragioni anzidette,

CHIEDE

A codesta Amministrazione comunale l'individuazione della porzione di giardino indicata nell'allegata piantina, quale "separato Ufficio di Stato Civile" atto alla celebrazione in via ufficiale dei matrimoni e delle unioni civili con rito civile.

Confidando in un positivo riscontro, l'occasione è gradita per ringraziare e porgere

Distinti saluti.

Urbino,

In fede, il dichiarante

CONTATTI:

CELL:

EMAIL:

Eventuale SITO WEB:

SI ALLEGA:

1. copia documento in corso di validità della dichiarante;
2. copia conforme del titolo giuridico (proprietà/altro) legittimante la messa a disposizione dell'immobile in favore di terzi;
3. una planimetria dettagliata relativa all'immobile/sito, nella quale sia evidenziata la porzione dello stesso messa a disposizione dell'Amministrazione Comunale in uso gratuito per la celebrazione dei riti civili, debitamente timbrata, datata e sottoscritta da tecnico abilitato;
4. relazione descrittiva, corredata da adeguata documentazione fotografica, che illustri sia gli spazi e/o locali da destinare ad Uffici separati di Stato Civile che il possesso dei seguenti requisiti dell'immobile, datata e sottoscritta da tecnico abilitato:
 - essere l'immobile situato nel territorio comunale;
 - essere l'immobile accessibile al pubblico;
 - essere l'immobile munito di un accesso per i soggetti portatori di disabilità e di servizi igienici idonei per tale categoria di soggetti;
 - essere l'immobile agibile in base alle vigenti disposizioni normative attinenti agli immobili destinati ad attività aperte al pubblico;
 - rispettare l'immobile i requisiti previsti dalla legge in materia di conformità urbanistica ed edilizia, sicurezza, impiantistica ed antincendio;

- essere l'immobile in grado di garantire la stabilità dai carichi accidentali costituiti da affollamento di persone nella misura massima di 400 kg/mq (folla compatta);
- compatibilità della destinazione d'uso urbanistico dell'immobile;
- essere l'immobile adeguatamente decoroso, in relazione alla funzione pubblica ed istituzionale cui sarà destinato, e comunque confacente alla solennità della circostanza;
- possedere l'immobile particolare valenza estetica, culturale, storica o ambientale, ovvero, in ragione di tale valenza, avere anche una destinazione turistica (palazzi gentilizi, strutture ricettive rientranti, ad esempio, nella disciplina normativa del turismo rurale, dell'agriturismo, ecc., e ogni altro sito di interesse monumentale, culturale, artistico, ambientale e archeologico);

5. piano di emergenza per manifestazioni pubbliche che garantisca le seguenti condizioni:

- capienza delle aree di svolgimento dell'evento per la valutazione del massimo affollamento sostenibile;
- percorsi separati di accesso e deflusso;
- indicazione delle vie di fuga ed allontanamento ordinato;

6. visura camerale, per gli operatori economici;

7. attestazione, firmata da un tecnico abilitato, dell'idoneità del sito proposto (spazi, aree e locali ad esso annessi) alla destinazione ed all'uso in argomento.

